

L'Albero spegne le sue luci e si tira un ottimo bilancio

GUBBIO - (p.a.) L'Albero più grande del mondo, un evento nazionale. Da giovedì l'Albero è ufficialmente spento, tempo dunque di bilanci e di programmazioni per il futuro. "Da un temporaneo guasto il primo gennaio (che posticipò di circa un'ora l'accensione) abbiamo capito quanto è diventato importante l'Albero". Raccontano gli Alberaioli, i volontari che da 26 realizzano questa geniale opera sul monte Ingino, raggiunti quel giorno da decine di telefonate. Senza l'Albero non è Natale, ormai è certo. Ma questa semplice idea sta diventando qualcosa di più grande: l'enorme afflusso di turisti dal ponte dell'Immacolata al Capodanno, i tanti passaggi, come ricordato dal sindaco Goracci, su giornali e tv nazionali lo dimostrano. L'Albero di Gubbio, insomma, è diventato un evento mediatico nazionale e su questo si dovrà lavorare in futuro. "Per noi è stato un periodo intenso, temevamo di non finire in tempo per l'accensione", ha commentato inoltre il presidente degli Alberaioli Danilo Sannipoli, ricordando le novità di quest'anno, in primis la grande stella. Nuovo anche l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili grazie alla sponsorizzazione Enel. Intanto Gubbio fa scuola e altri 'alberi di Natale' spuntano nelle Marche, a Moiano in provincia di Benevento e Palombara Sabina vicino Roma.